

IL FUORICLASSE 2.0

Anno II, Numero 1, Ottobre / Novembre 2018

Un saluto dalla Redazione...

Un saluto a tutti i lettori...

Anche quest'anno, noi ragazzi del giornalino ci impegneremo a pubblicare articoli che speriamo possano attirare la vostra attenzione, raccogliendo e impaginando notizie che riceviamo dalla scuola dell'infanzia, dalle classi delle elementari e delle medie di tutti e tre i plessi del nostro istituto. Inoltre, scriviamo e raccontiamo ciò che pensiamo possa interessare, aggiungendo nostre opinioni. In questo numero potrete trovare articoli riguardo la nostra sezione musicale, gli incontri con una scrittrice, l'orientamento delle terze, la scuola in ospedale, l'incontro col Ministro dell'istruzione, l'uscita di noi redattori a Milano, la corsa campestre, il coding, i corsi e gli incontri svolti a scuola, e tanto altro... Siamo una dozzina di ragazzi. Ogni mese ci riuniamo nell'aula informatica di via Maino per organizzare il lavoro, ma poi lo gestiamo da casa grazie ad una bacheca e ad un'app online. Ognuno di noi è diverso ed è questo il nostro punto di forza. Abbiamo tutti compiti e passioni diverse: qualcuno si occupa di impaginare, gli amanti della scrittura pensano agli articoli, altri gestiscono la redazione. Questa è la nostra squadra: Naomi, Barbara, Giulia, Aurora, Denise, Sofia, Anna, Greta, Viviana, Riccardo, Sebastian, Flavio, Lorenzo, Omar.

Buona Lettura!!!

LA REDAZIONE



Futura Varese

#Comunità in movimento #PNSD

Tre giorni dedicati alla scuola di domani...

Dal 13 al 15 settembre 2018 il Piano nazionale scuola digitale ha fatto tappa a Varese con una tre giorni di formazione, dibattiti, esperienze, dal titolo Comunità in movimento 4.0 #FuturaVarese #PNSD. La tre giorni si è tenuta in vari luoghi del centro (Palazzo e Giardini Estensi, Villa Recalcati, Teatro Santuccio, Villa Mirabello), animando la città con iniziative di formazione, dibattiti sull'innovazione, workshop e spettacoli sul tema della Scuola Digitale.

"Comunità in movimento 4.0" ha rappresentato, infatti, un'importante occasione per diffondere sul territorio le azioni del Piano nazionale per la Scuola Digitale e le sue buone pratiche in chiave innovativa. Presenti laboratori didattici, stand, "vetrine tecnologiche", musica, danza e arte digitale. Il nostro istituto, selezionato tra numerose scuole della provincia, ha avuto occasione di presentare le attività didattiche CLIL in Augmented Reality realizzate lo scorso anno mediante i QR Code.

La Classe 2B intervista i compagni che hanno rappresentato il nostro Istituto all'evento nello stand riservato all'Istituto E. Crespi presso i Giardini Estensi.

Cosa avete imparato dalla vostra esperienza a Futura Varese?

Innanzitutto abbiamo imparato, com'è ovvio che sia, a realizzare,

oltre che ad utilizzare QR Code destinati alla didattica CLIL, ma soprattutto a parlare in pubblico e ad adattare le nostre spiegazioni a visitatori diversi. Una cosa, infatti, è interagire con dei docenti, un'altra con dei bambini della Primaria!

Ma di preciso cosa avete fatto all'interno del Padiglione dei Giardini Estensi?

Oltre a intrattenere i visitatori illustrando loro il nostro lavoro di Realtà Aumentata utilizzando semplicemente un Tablet e due Smartphone, abbiamo anche allestito da zero il nostro stand cercando di renderlo colorato e accogliente. È stato un momento divertente e poi i "grandi"

degli Istituti Superiori presenti ci hanno aiutato molto, eravamo le mascotte del padiglione

Avete presentato un'attività semplice da realizzare e che non richiede l'impiego di computer sofisticati o software costosi. Tutto questo è stato apprezzato da un pubblico iper-tecnologico?

Sinceramente sì. Anzi la semplicità di realizzazione e i costi contenuti per produrre attività didattiche coi QR Code sono stati apprezzati da tutti e, in particolare, da insegnanti e docenti di scuole prive di particolari dotazioni informatiche ma ricche di creatività e progetti interessanti





Perché un "cliente" dovrebbe "comprare" un prodotto come il vostro e proporlo nella sua scuola, al di là del fatto che è un'attività divertente che invoglia a studiare proprio perché bisogna scoprire cosa si cela dietro i vari QR Code?

Secondo noi perché oltre a essere divertente e sfidante come avete sottolineato voi, è "green".... pensiamo infatti a quante fotocopie, a quanti cartelloni possiamo eliminare grazie a questa tecnologia che permette di "condensare" in un solo foglio A4 tantissime immagini, video, testi racchiusi in numerosi QR Code. Un aiuto per l'ambiente

Quest'esperienza ha a che fare con

il vostro futuro, con il vostro "sogno nel cassetto"?

Sicuramente per chi, come me, vuole diventare un ingegnere e occuparsi di Robotica ma anche per chi, come noi, vuole imparare a parlare in pubblico e a relazionarsi con le persone

Quali sono state le emozioni, le sensazioni più importanti che avete provato durante quest'evento?

Senz'altro all'inizio un misto di felicità e orgoglio per essere stati scelti a rappresentare il nostro istituto ma anche paura di non essere bravi come i compagni delle Superiori, poi però tutto è stato più semplice del



previsto. Anzi, abbiamo "fatto squadra" con gli altri standisti e ci siamo divertiti molto "dietro le quinte", anche se essere impegnati otto ore al giorno è stato davvero stancante. Felici però di aver mostrato qualcosa di utile per le altre scuole che è stato apprezzato dai visitatori

E l'incontro col Ministro?!?

Panico quando abbiamo visto arrivare i giornalisti, le telecamere e tutto lo staff ma poi tutto come per magia si è svolto con naturalezza. Abbiamo parlato e fatto la nostra dimostrazione senza imbarazzo. Il Ministro ci ha più volte chiesto spiegazioni e sorriso. Si vede proprio che è stato un Prof e che ci sa fare coi ragazzi!

CLASSE 2^B



UN' ESTATE D'ORO PER PAOLO ZAFFARONI

Campione mondiale di nuoto paralimpico

La mattinata passata a Malpensa Fiere dedicata agli sport paralimpici mi ha fatto riflettere sulle difficoltà che questi ragazzi devono affrontare. Quest'esperienza ha aumentato in me l'ammirazione verso il mio caro compagno di nuoto Paolo Zaffaroni, per noi Paolino.

Paolino è un ragazzo affetto dalla Sindrome di Down che quest'estate ha partecipato ai mondiali di nuoto paralimpici che si sono svolti in Canada. Paolo ha fatto incetta di medaglie, ben 11 tra cui 4 ori nel 50 stile libero, nei 100 e 200 rana e infine nei 50 farfalla.



I suoi successi sono dovuti al suo amore verso questo sport, al suo costante impegno e alla sua determinazione. Coltiva la sua passione, nata per caso, sin da quando aveva 10 anni. Il nuoto per lui è fondamentale, gli ha permesso di crescere in salute, autonomia, autostima, a superare i suoi limiti e ottenere otti-



mi risultati.

Paolino non si accontenta dei successi già ottenuti e cerca di migliorarsi in continuazione. Infatti si allena 6 giorni a settimana per 3/4 ore e la domenica gareggia. In ogni allenamento è aiutato e supportato da tutti i compagni di squadra, dai suoi allenatori e dalla sua famiglia. Loro hanno saputo creare un rapporto di fiducia decisivo per rendere Paolino



il ragazzo Down più forte al mondo nel nuoto.

È un ragazzo simpaticissimo che nonostante la sua sindrome non si arrende mai davanti alle difficoltà. Dovremmo prendere esempio dalla sua tenacia anche noi così detti



"normodotati" per affrontare le nostre sfide senza pensare che tutto sia scontato e semplice. Forza Paolino, l'Italia aspetta altri ori!!!

VIVIANA, 3[^]D

SPORT SENZA LIMITI

La giornata dello sport paraolimpico: un'esperienza indimenticabile

Il giorno 28 settembre, in occasione della XII Giornata Nazionale dello sport Paralimpico, in tre città italiane sono state organizzate iniziative con l'obiettivo di promuovere lo sport per le persone con disabilità, in particolare tra i giovani.

Nel nord Italia l'evento è stato organizzato nella struttura di Malpensa Fiere: in questo spazio moltissimi ragazzi hanno potuto confrontarsi con le diverse discipline nelle aree sportive allestite all'interno della Fiera del Turismo Accessibile.

Erano presenti diversi atleti paraolimpici che hanno dato dimostrazione della loro abilità coinvolgendo noi ragazzi a provare in prima persona diversi sport. Tra questi il tennis, la danza, il karate, sitting volley, basket in carrozzina e scherma.

E' stata una grande lezione di vita poter vedere persone con gravi disabilità diventare campioni a livello mondiale ma soprattutto vivere la quotidianità con la stessa grande passione.

Di questa occasione le classi terze dell'Istituto Schweitzer hanno parlato nell'articolo che segue...

A questa manifestazione hanno partecipato vari istituti e noi da bravi sportivi siamo stati i primi ad arrivare. All'apertura dei cancelli ci





hanno accolto calorosamente regalandonci delle sacche. Successivamente abbiamo svolto attività paralimpiche con l'aiuto dello staff.

Il primo sport svolto è stato il Sitting Volley (pallavolo da seduti) una disciplina che ci ha fatto riflettere e divertire perchè era una nuova esperienza.

Dopodichè abbiamo svolto altre attività tra cui il Badminton, percorso da bendati, tiro al piattello... Poi "Pizz Aut", che è la prima associazione di ragazzi autistici che ha aperto un locale per la ristorazione, ci ha permesso di usufruire dei loro tavoli fare la merenda.

In seguito ogni ragazzo aveva la pos-

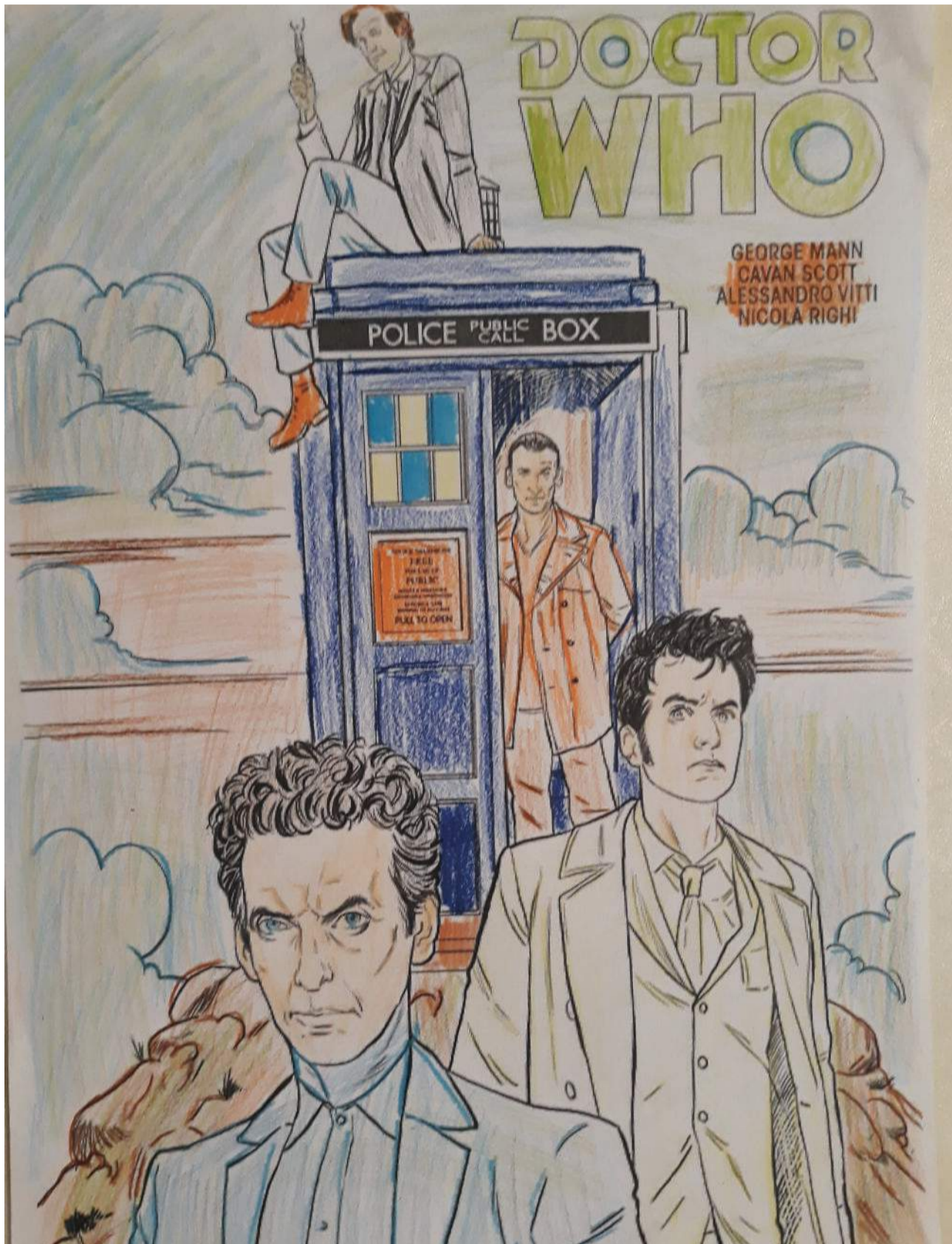
sibilità di provare gli sport che lo aveva colpito maggiormente. Mentre noi svolgevamo le attività dei ragazzi con Sindrome di Down facevano degli spettacoli come ad esempio: Karate, Ginnastica artistica, Ballo e Basket.

Questa giornata a Malpensa Fiere ci ha fatto comprendere le difficoltà che ogni giorno dei ragazzi con difetti fisici hanno per svolgere degli sport che per noi sono semplici perchè sono azioni che facciamo quotidianamente. E' stata un'esperienza che ci ha anche arricchiti e per questo consigliamo vivamente all'Istituto e alle famiglie di partecipare e appoggiare questa iniziativa

CLASSE 3^D



I VIAGGI DI DOCTOR WHO

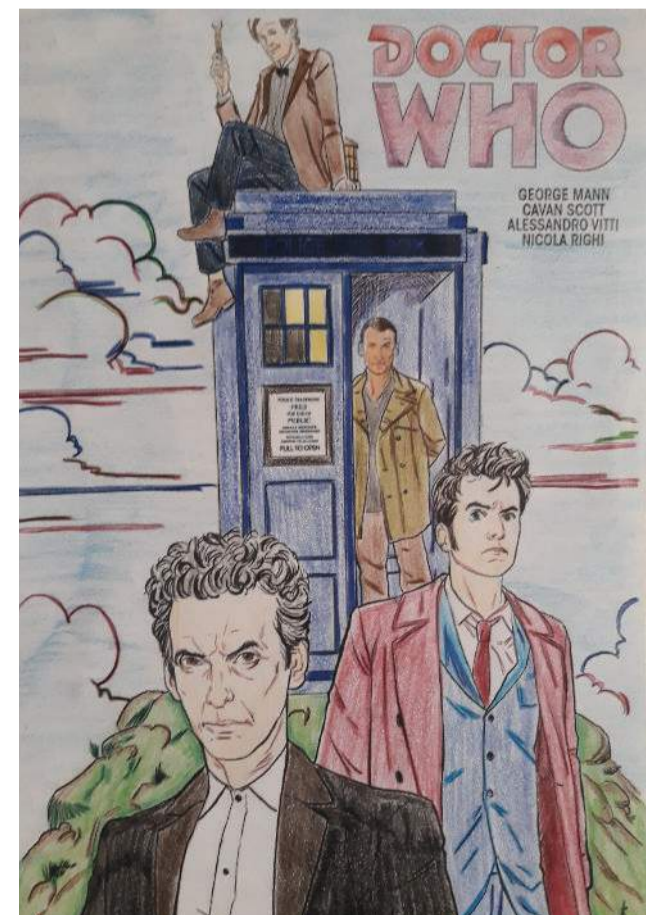


all'arrivo delle forze dell'ordine e usata nei telefilm come mezzo di trasporto il cui interno è molto più grande che all'esterno. Il Dottore, nei suoi viaggi, usa spesso frasi ad effetto come accaduto nell'episodio "Gli anelli di Akhaten (S7E7 del 2013)" in cui disse: Ho visto la nascita dell'universo e ho visto il tempo finire! Momento dopo momento, finché non è rimasto più niente, né il tempo, né lo spazio.... A parte me. Ho camminato per universi dove le leggi della fisica sono solo il folle delirio della mente di un povero pazzo".

Qualche curiosità: Doctor Who nasce nel 1963 e ha all'attivo oltre 800 episodi risultando la serie televisiva di fantascienza più longeva ed è inserita nel Guinness dei primati. Questo e altro è Doctor Who.

Pronti a salire a bordo del TARDIS?

GAIA, 2^E



Avete mai sentito parlare di Doctor-Who? Come no. È un serial inglese molto famoso della BBC, e che narra le avventure del Dottore (in realtà un viaggiatore del tempo e dello spazio) e dei suoi compagni di avventure a bordo del TARDIS (Time and Relative Dimension in Space - Tempo e Dimensione Relativa nello Spazio). Egli è l'ultimo Time Lord (Signore del Tempo), una razza

aliena proveniente dal pianeta Gallifrey (oramai distrutto... forse) e si ritrova, nei suoi tanti viaggi, spesso a combattere contro alieni malvagi e salvare spesso la Terra o altri mondi o addirittura l'intero universo dalla distruzione. Viaggia con il TARDIS che è una vera macchina del tempo camuffata come una cabina blu della polizia inglese utilizzata, in origine, per tenere i malviventi dentro fino

10 Buoni Motivi per Odiare & Amare HALLOWEEN



Hallowee, che bella festa: tutti la adorano, vero? Ecco i 10 motivi per cui lo amerai, forse...

1. I bambini coi loro costumini tanto carini che poi ti vengono a chiedere caramelle gluten free, vegan ok, senza zuccheri, senza lattosio e senza grassi saturi

2. Gli spaventi che ti fanno prendere... e poi non ti dicono nemmeno che era uno scherzo. Già, e quando sei in cantina e ti sembra di vedere un serial killer armato, scappi e ti chiudi in casa, a quel punto che fai? Chiami la polizia, e spiegaglielo tu che era uno scherzo di halloween!!!

3. I dolcetti, sì perchè tu che sei ancora normale e prendi caramelle normali... halloween è un momento perfetto per mangiare tante caramelle con la scusa per tua mamma che tanto è halloween: ad halloween si può, anzi si deve!

4. La scuola... perchè tu ci devi andare a scuola, ma siamo nel 2018? Sì, e allora perchè tutta questa cattiveria? E chiamatela festa!!!

5. Le feste di halloween... Ah, che belle queste feste dove le uniche cose che centrano con halloween sono le decorazioni e i costumi...

6. L'atmosfera da horror: voi non amate quelle atmosfere che percepite e che vi mettono in allarme perchè tutti possono farti scherzi cattivissimi, no? Fa niente, amerete qualcosa'altro di questa festività...

7. Vuoi stare sveglio fino a tardi? Ora puoi farlo, tanto è appena scattata l'ora legale: ecco la scusa perfetta da usare con i propri genitori!!!

8. L'allegria... eh, mica tanto, voi direte, no? E invece sì!!... la gente ad una festa di paura è più allegra, ma che strano!

9. Le zucche: voi adorare le zucche, vero? Se invece siete esseri non umani come me e non vi piacciono le zucche, be', fatevene una ragione.



La festa è così! Se invece vi piacciono, allora meglio per voi: potrete abbuffarvene, siccome le svendono in questo periodo dell'anno!

10. Gli amici sono più ignoranti del solito, fanno scherzi troppo sgamabili in cui non cascherebbe neanche un criceto, ma tu ti diverti lo stesso. Che strano l'essere umano...

Questi erano 10 motivi per amare od odiare halloween. E tu, ami od odi halloween?

LORENZO, 2^C



CORRETE AL CINEMA!

TUTTI AL CINEMA!!!

Il 2018 ha portato al cinema molte novità, tra cui alcuni imperdibili film per i ragazzi, come AVENGERS:INFINITY WAR, che riunisce gli Avengers e i Guardiani della galassia in una lotta agguerrita contro il titano pazzo Thanos.

A novembre si ritorna a Hogwarts nel magico mondo di ANIMALI FANTASTICI- I CRIMINI DI GRINDELWALD. Tornano i simpatici animaletti come Asticello, il rametto scassinatore che vive nel taschino di Newt o lo Snaso rubagioielli e nuovi amichetti come il cinese Zouwu, un felino con criniera e coda multicolore che va pazzo per un sonaglietto e infine c'è Kelpie, un drago marino scozzese che sembra fatto di alghe.

Da non perdere, soprattutto per le ragazze, la magica fiaba natalizia Disney, intitolata LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI. Di sicuro rimarrete stupite dalla bellezza dei costumi e dalla ricchez-



za dei decori dei quattro reami incantati.

Dai creatori di CATTIVISSIMO ME e di PETS, arriva anche una nuova versione de IL GRINCH, il simpatico mostro verde e peloso che tenta di nuovo di rovinare il Natale.



Per gli amanti dei TRANSFORMERS e per il sottoscritto, in arrivo un nuovo film centrato sul simpatico maggiolino giallo BUMBLEBEE. Spero sia all'altezza delle pellicole precedenti, con tante scene di azione e meno racconto biografico.

A dicembre ritorna il musical MARY POPPINS con la simpatica tata di cui si ricordano con nostalgia i nostri genitori. Bambini, non fatevi venire strane idee però! Non si può volare con l'ombrello!

Da vedere anche la commedia LA BEFANA VIEN DI NOTTE, che racconta l'avventura di sei bambini pazzerecci, che fanno di tutto per salvare la Befana che è stata rapita.

Allora, cosa aspettate? Correte al cinema!

SEBASTIAN, 2^C



UNA GRANDE AZIENDA PER IL LAVORO DI DOMANI

La classe 3[^]D in visita alle Officine Bandera

Visto che non tutta la classe 3[^]D ha le idee chiare sul proprio futuro, i professori hanno deciso di portarci in visita alle Officine Bandera. I titolari con i rispettivi dipendenti ci hanno illustrato le difficoltà e i vantaggi di lavorare in un'azienda così importante a livello mondiale. Ci hanno spiegato come alcune materie, ad esempio l'inglese, possono servire molto per entrare nel mondo del lavoro.



Arrivati in questa enorme azienda, alcuni operai ci hanno accolti facendoci accomodare in una sala da riunione; qui, si sono presentati parlando anche del loro incarico nella fabbrica. Subito dopo ci hanno illustrato un video dove alcuni dipendenti raccontavano della loro esperienza in questa ditta.

Il nipote del fondatore delle Officine Bandera ci ha spiegato il lavoro che svolgono; inoltre ci ha consigliato delle scuole che ti preparano per lavorare in un'azienda e le competenze che bisogna avere per essere assunti. Dopodiché, una volta divisi in gruppi, ci hanno accompagnato con dei caschetti protettivi alla visita dei macchinari presenti nella ditta. Questi enormi macchinari, alti fino a 7 metri, producono film (plastica spessa) e buste di plastica riciclando vecchie bottiglie dello stesso materiale. Alla fine della visita ci hanno dato in omaggio, oltre a un braccialetto di plastica, anche un quaderno e una penna dell'azienda.

Questa uscita didattica ha chiarito alla maggior parte dei ragazzi le idee e le aspettative sul proprio futuro, anche in ambito scolastico, è stata molto educativa e ci ha aperto delle porte sul duro ma appagante mondo del lavoro, fino ad ora a noi sconosciuto.

DENISE e VIVIANA, 3[^]D

DENISE e VIVIANA, 3[^]D



QUELLI DEL MUSICALE...

Ecco come riparte l'anno scolastico tra lezioni di strumento e il progetto dell'Orchestra



I corsi della sezione musicale della nostra scuola, che sono iniziati il 17 settembre per tutti i corsi di strumento (cioè, flauto traverso, pianoforte, percussioni e chitarra) verranno curati, come l'anno precedente, dai docenti Federico Ceriani per pianoforte, Martina Ciarma per flauto, Francesco Pinetti per percussioni e infine, ma non meno importante, Giuseppe Leali per chitarra.

Gli studenti si ritroveranno due ore alla settimana in due giorni distinti: un'ora sarà per la propria lezione individuale e un'altra per la lezione di gruppo, che si svolgerà nei propri plessi.

Oltre al tradizionale corso musicale pomeridiano, si terrà anche per l'anno scolastico 2018/2019 il progetto della nostra "Orchestra" d'istituto, che vuole offrire agli studenti del corso musicale un ulteriore momento di formazione. Essa ormai conta ben 30 partecipanti, tra cui 11 pianisti, 6 chitarristi, 10 flautisti e 3 percussionisti!!! Le lezioni si terranno al sabato mattina (ogni quindici giorni circa) presso la sede di via

Comerio sotto la guida del docente Francesco Pinetti.

In questi quattro mesi i musicisti si stanno impegnando a migliorare e a studiare i brani assegnati dai professori per il favoloso concerto di Natale, che si terrà il giorno venerdì 21 dicembre, a cui ovviamente vi invitiamo numerosi!!!

NAOMI, 2^D



MAI PIU' SOLI...

Un'esperienza di inclusione in pediatria con le classi terze della primaria Crespi



Quando Talpino si sveglia... addio calma! Perché Talpino è un terremoto, corre su e giù toccando ogni cosa, dimentica tutto, perde tutto, rompe tutto. Non sta fermo un secondo. Gli dicono che è: irrequieto, iperattivo, nervoso, pesante, impulsivo... I genitori sono preoccupati, gli insegnanti disperati...

(Talpino terremoto di Anna Llenas)

Quanti "Talpini" ci sono a scuola?

Bambini ai quali vengono appese così tante etichette... irrequieto, iperattivo, strano, dispettoso, cattivo...

che neppure loro sanno più chi sono.

Qui, in ospedale, abbiamo provato a capovolgere la situazione, proprio con l'aiuto della storia, perché abbiamo capito che *"la loro energia è come un treno, ha solo bisogno di rotaie per non deragliare, e le rotaie sono la loro passione, quello che a loro piace fare"*.

Così, dopo la visione di un cartone e l'ascolto della storia ma soprattutto dei bambini, dei sogni, delle passioni, delle paure, del dentro di sé..... abbiamo trasformato in pos-

itive le etichette negative di "Talpino terremoto" che è diventato solo "Talpino".

Un gioco per scoprire che tutti sappiamo vedere e riconoscere le qualità dei compagni e che dirlo riempie di gioia e gratifica gli altri che l'hanno dimostrato anche con abbracci spontanei.

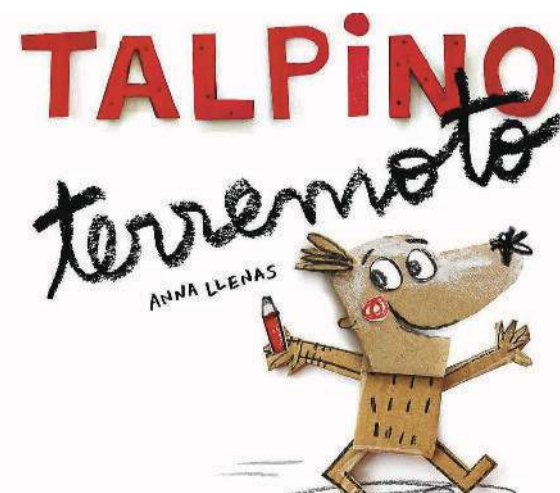
E...lo abbiamo scritto

"Mi è piaciuto quando abbiamo messo ognuno il cartellino della qualità al vicino di posto e un compagno mi ha scritto che sono brava e gentile..."

(Alice)

"Io ho capito che Talpino, con l'aiuto della maga del bosco, ha scoperto la sua vera passione e questo lo ha reso gentile e felice!!!"

(Stella)





"Ho imparato che è bellissimo essere amici e voler loro bene e che Talpino non era diverso dai compagni, ha scoperto la sua passione, mentre le mie sono: fare hip hop, giocare con i Lego, andare sullo skateboard, fare salti con la bicicletta...."

(Sara)

"Ho capito che è brutto mettere le etichette agli altri....a Talpino in fondo serviva solo uno sfogo per tutta l'energia che aveva!"

(Alessandro)

"La maga Berta è sta fantastica perché ha aiutato Talpino a capire la sua vera passione e lo ha ascoltato. Andare in pediatria è stato bellissimo! Mi è piaciuto costruire Talpino con il cartoncino."

(Luigi)



"Si può sempre cambiare e trasformare i nostri lati cattivi in lati buoni. Mi è piaciuto moltissimo il modo in cui Talpino è riuscito a cambiare grazie all'aiuto di Berta e che abbia scoperto la sua passione: cucinare!"

(Anna)

"Dalla lettura di questa storia e dalle attività che abbiamo fatto ho imparato che anch'io forse sono un po'

come Talpino! Però la maestra Rosella, come la maga Berta, mi ha fatto capire qual è la mia passione: costruire oggetti e fare lavoretti! Infatti mi sono divertito a fare il lavoretto di Talpino e quando ci siamo scambiati tutti i cartellini delle qualità."

(Dionis)

MAESTRA ROSELLA



INCONTRI CON L'AUTRICE

Imparare divertendosi con gli animali della "Spunteggiatura"



In data 8 Ottobre 2018, le classi terze e la quarta B della scuola E.Crespi, hanno partecipato ad un'iniziativa gratuita promossa dalla libreria Borgoglio. Il Progetto lettura, presentato dall'autrice Florisa Sciannamea, inti-

colato "La Spunteggiatura, bestiario dei segni", è stato accolto dai bambini con molto entusiasmo e partecipazione.

Attraverso l'utilizzo di immagini, l'autrice in una visione ludica e accattivante dell'uso dei segni di punteggiatura, racconta con stile ironico la loro storia, l'origine e l'importanza di un loro utilizzo corretto.

La presentazione del libro è stata valorizzata dalla presenza di una cagnolina di nome Lucy, personaggio citato nel racconto, che ha intrattenuto e divertito i bambini, dando soprattutto la possibilità ai diversamente abili, di interagire e di esprimere le proprie emozioni. Nel testo i segni sono presentati sotto

forma di animali. In particolare, per la forma leggermente tondeggiante del suo musetto, Lucy rappresenta L' APOSTROFO, il gatto accovacciato rappresenta il PUNTO, le numerose gocce di pioggia LE VIRGOLE, il serpente IL PUNTO INTERROGATIVO,...

Un incontro interessante e stimolante per i bambini che hanno potuto sperimentare che si può imparare anche in maniera divertente!

SCUOLA PRIMARIA CRESPI



Martedì 9 ottobre 2018 noi bambini e bambine delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria Morelli abbiamo ricevuto una visita inaspettata, ma molto gradevole: è venuta a scuola la scrittrice Florisa Sciannamea che, con garbo ed eleganza, ci ha presentato il suo ultimo libro dal titolo "La spunteggiatura" Bestiario dei segni. All'inizio pensavamo di dover assistere alla solita lezione



noiosa di grammatica, invece, abbiamo subito apprezzato lo stile divertente e coinvolgente della professoressa che è riuscita a rendere entusiasmante un argomento spesso difficile: attraverso la proiezione di

un evento così inaspettato. Ringraziamo tutte le persone che hanno organizzato questa splendida iniziativa.

SCUOLA PRIMARIA MORELLI



modo allegro e gioioso.

Attraverso l'osservazione di slide, che riproducevano le pagine illustrate del libro, i due punti, le parentesi, i puntini di sospensione...sono



SLIDE che raffiguravano i segni di punteggiatura sotto forma di animali abbiamo approfondito l'argomento in modo giocoso, cogliendone l'origine e l'uso. Abbiamo capito che, se affrontati nel modo giusto, i segni possono diventare molto più familiari e facili da utilizzare. Il punto, sotto forma di un gatto raggomitolato, presentava in prima persona la storia della sua "famiglia". Accanto ai classici segni ne abbiamo incontrati di nuovi (che proprio nuovi non sono, ed è questa la sorpresa) come la chiocciolina e l'hashtag. Tutte le immagini del libro sono state disegnate da lei, ed una in particolare, quella dell'apostrofo, ad un tratto ha preso vita ed è diventata REALE: all'improvviso, accompagnata dal suo inseparabile padrone il Dott. Paolo Mara, è entrata Lucy, una dolce cagnolina che, nel libro, rappresenta proprio l'apostrofo. Una sorpresa, per noi bambini, indimenticabile: a stento siamo riusciti a trattenere la gioia e l'emozione per

Alla Scuola primaria "Sant'Anna" martedì 9 ottobre il laboratorio di lettura per le classi terza, quarta e quinta si è trasformato nientedimeno che...in un incontro con la scrittrice Florisa Sciannamea, autrice del libro "La spunteggiatura, bestiario dei segni".

Il progetto, offerto dalla libreria Borgoglio di Busto Arsizio, aveva lo scopo di far conoscere la nuova pubblicazione ma, soprattutto, di accostare i bambini al fantastico mondo dei segni di punteggiatura, in

diventati veri e propri animali, colorati, simpatici e molto accattivanti.

Da oggi tutti i bambini ricorderanno il PUNTO FERMO, associandolo al puntogatto: un bellissimo micio nero acciambellato su se stesso; il PUNTO DI DOMANDA, come il serpente che esce dal cesto dell'incantatore indiano... e...che dire dell'APOSTROFO, riprodotto nel lungo muso di un simpatico cagnolino sulla slide, ma che poi...si è presentato ai bambini...in carne e ossa! Sì! Proprio così! Una vera e propria cagnolina, della stessa razza dell'immagine riprodotta in foto, che i bambini hanno potuto accarezzare durante l'attività laboratoriale. CHE GIOIA!!



Imparare facendo...Imparare osservando... Questo è lo scopo della nostra scuola e questo è ciò che, ogni giorno, noi insegnanti ci impegniamo a fare.

SCUOLA PRIMARIA S. ANNA

UN LIBRO PER AMICO...

La Classe 2^E partecipa al Contest #IOLEGGOPERCHÉ'2018 che premia la creatività e l'iniziativa delle scuole



#ioleggoperché è un'importante iniziativa grazie alla quale le biblioteche scolastiche italiane ricevono decine di migliaia di libri donati da cittadini, istituzioni, editori. Si tratta di una straordinaria misura di promozione della lettura tra gli studenti grazie anche agli eventi ad essa collegati. La Classe 2^E ha partecipato all'evento realizzando presso la Libreria "Il Libraccio" di Busto Arsizio un'installazione in Realtà Aumentata realizzata con i QR Code. I ragazzi raccontano la loro giornata....

"Quel libro dev'essere mio a tutti i costi". Speriamo di non essere state le uniche ad aver ripetuto più volte questa frase. Eh già, queste parole il 23 ottobre, proprio durante l'evento in libreria #ioleggoperché, ci sono sgorgate dalla bocca come un fiume in piena. Un sussulto ci ha fatto trasalire: proprio dietro di noi c'era un noto professore, nonché cliente storico della libreria, che ascoltava con sincero interesse la spiegazione

del nostro lavoro. Anzi ci ha detto che anche nei Musei più prestigiosi in Italia e all'Estero possiamo ritrovare l'utilizzo dei QR Code per aumentare la realtà. Una grande emozione! (G.N. - B.G. - S.A. - G.P.)

I ragazzi si interrogano sulla partecipazione al Contest #ioleggoperché 2018.

Vi siete sentiti orgogliosi di aver rappresentato il nostro istituto ad un evento così importante?

Noi ci siamo sentiti sinceramente molto orgogliosi perché pensiamo che la lettura sia importante per la cultura delle persone e vogliamo che sia proprio la nostra Classe a dare il buon esempio

(F.C. - D.M.)

Senza altro ci siamo sentiti orgogliosi perché abbiamo avuto modo di rappresentare la nostra scuola ma, pro-

prio per questo, ci è stata affidata anche una grande responsabilità

(A.A. - L.S. - M.H.)

Ci siamo sentiti orgogliosi di rappresentare il nostro istituto ad un evento così importante perché abbiamo lavorato davvero tanto, con impegno e tanta fatica, ma siamo fieri del risultato ottenuto e crediamo fortemente di avere quantomeno la possibilità di vincere il concorso

(G.V. - A.S. - M.T.)

Qual è stato, a vostro parere, il momento più significativo di quest'esperienza?

Secondo noi il momento più significativo è stato quando ci hanno per-





messo di allestire la libreria con i nostri QR Code. C'erano tantissimi libri nel locale e clienti che facevano i loro acquisti, mentre noi, come dei veri professionisti, realizzavamo la nostra installazione coi QR Code, rispondendo alle domande dei più curiosi

(A.A. - L.S. - M.H.)

Secondo noi il momento più significativo è stato quando tutto lo staff della libreria ci ha fatto i complimenti per l'originalità del nostro lavoro!

(R.F. - S.P.)

Secondo voi per quale motivo la nostra scuola dovrebbe essere scelta tra tante altre come vincitrice del concorso?

Noi pensiamo che la nostra scuola dovrebbe vincere perché il nostro progetto unisce la tecnologia alla cultura. Siamo consapevoli del fatto che è pressoché impossibile essere scelti fra tantissime scuole ma noi ci speriamo ugualmente!

(F.Z. - A.R. - C.L.)

Se solo si potesse premiare l'impegno! Secondo noi dovrebbe vincere la nostra scuola proprio per l'impegno costante che abbiamo messo in tutte le fasi della realizzazione del progetto. Un grande lavoro

(F.C. - D.M.)

Quali sono i ricordi, le emozioni più importanti che avete vissuto nel corso di quest'esperienza?

L'emozione più grande? Senz'altro quando abbiamo saputo l'enormità di volumi che sono racchiusi in una libreria. Impressionante!

(F.Z. - A.R. - C.L.)

Secondo noi l'emozione più grande è stata aver unito le nostre idee per realizzare insieme alle Professoressa di Lettere un unico grande progetto che rappresentasse tutta la nostra scuola al pubblico



(A.A. - L.S. - M.H.)

Le emozioni e i ricordi sono stati molti. I più significativi sono però stati la gioia nel vedere il lavoro ultimato e la curiosità che abbiamo provato vagando nell'universo di tutti i volumi presenti nella libreria

(G.V. - A.S. - M.T.)

In che modo pensate che questo nostro progetto possa contribuire a diffondere la cultura, l'amore per la lettura tra i tuoi coetanei?

La nostra idea è un modo contemporaneo che permette di avvicinare la lettura a tutti attraverso mezzi elettronici che nel 2018 sono alla portata di ognuno di noi e fanno parte del mondo di noi giovani. Il nostro progetto unisce la tecnologia alla cultura.

(E.T. - E.C. - E.S.)

Esattamente! Il fatto di visualizzare degli oggetti visibili in Realtà Aumentata solo tramite uno smartphone o un tablet, spinge i ragazzi a voler scoprire che cosa si nasconde all'interno dei QR Code: parole, immagini, video. Una sorpresa continua!

(G.V. - A.S. - M.T.)

CLASSE 2^E



FESTA D'INIZIO ANNO

Scuola Primaria "E. Crespi"

L'anno passato si è concluso per noi con un avvenimento molto triste, al quale abbiamo voluto dedicare tutta la nostra partecipazione e tutto il nostro affetto... "CIAO, VALE!"

Il 22 di settembre ci siamo ritrovati tutti insieme (genitori, alunni, docenti) per augurarci un anno ricco di buone pratiche e di esperienze positive. Abbiamo invitato anche gli ex alunni delle classi quinte, che ormai si trovano alla scuola secondaria di primo grado. Tema dello spettacolo è stato: **W IL MUSICAL!** Ogni classe ha messo in scena alcuni brani recitati e danzati del musical prescelto, costruendo uno spettacolo frizzante, gioioso, impegnativo e... molto vario! I piccoli delle classi prime non potevano essere esclusi da questo evento e così si sono esibiti, dopo solo pochissimi giorni di scuola, in una canzoncina animata in lingua inglese. Grandi applausi per loro! La classe seconda ci ha deliziato con un coloratissimo *med-*



ley di brani tratti da **Mary Poppins**; la 3A ci ha fatto rivivere le atmosfere degli anni '60 con una scoppiettante performance su **Grease**; i loro "colleghi" di 3B ci hanno portato nel mondo magico delle emozioni con **Inside Out**. Che dire delle quarte,

che hanno messo in scena niente di meno che **Fame**, sulla scuola d'arte più famosa di New York? Semplicemente fantastici!!! All'improvviso siamo entrati in convento, con suor Maria Claretta e il suo coro portentoso, grazie a **Sister Act** della 5A.





Abbiamo visto ballare suore scatenate e altri personaggi. Chi conosceva il musical **Joseph** prima di oggi? Ora, grazie ai bambini di 5B, ci siamo immersi nella vita dell'antico

popolo ebraico e nel vicino Egitto. Infine, si sono esibiti gli ex alunni di quinta che hanno voluto "esserci e condividere" con noi tutti questo importante momento nella vita della



nostra scuola. **The Blues Brothers** della ex 5A ha suscitato sorpresa e ammirazione per la forza interpretativa e la brillante resa musicale che ha coinvolto tutto il pubblico con il ritornello più famoso del mondo!!! **High School Musical** della ex 5B ha entusiasmato i presenti con passi travolgenti e forte senso del ritmo che ha movimentato l'ultima parte dello spettacolo!!!



GRAZIE a tutti, RAGAZZI E RAGAZZE, e BUON ANNO SCOLASTICO a VOI che ormai siete parte della SCUOLA SECONDARIA!

LE INSEGNANTI



PRONTI..PARTENZA..VIA!



Bentornati, cari lettori!

Il 13 novembre 2018, dopo averla rimandata due volte causa maltempo, alla fine si è svolta la mitica corsa campestre, come ogni anno, presso la pista di atletica "Angelo Borri".

Quest'anno la gara si è fatta più dura, infatti ho notato che rispetto all'anno scorso molti ragazzi e ragazze si sono sentiti male dopo aver corso, alcuni durante la gara hanno abbandonato, qualcuno è caduto durante la corsa, alcuni non hanno corso perché magari non se la sentivano, oppure perché non volevano lasciarci la pelle sapendo che sarebbero stati male... ma in verità la maggior parte dei ragazzi ha svolto tutta la corsa senza nemmeno sentirsi male!

Verso le 9.00 sono arrivate tutte le classi delle medie alla pista di Atletica e circa un'ora dopo sono arrivate le quinte elementari...



Ma ora passiamo alle famose otto categorie della corsa, vediamo le classifiche e che cosa è successo durante ogni corsa.

Prima categoria: femmine di terza media

In tutto le ragazze erano 40, ma soltanto tre ragazze sono riuscite ad arrivare al podio. Le vincenti sono:





1. **Cozzi Margherita, 3B**

2. **Elisa Vettori, 3E**

3. **Viviana Cerrato, 3D**

La corsa è iniziata circa alle 10,03 ed è finita alle 10,14.

Seconda categoria: femmine di seconda media

Le ragazze in tutto erano 46 e le tre fortunate per il podio sono state:

1. **Emma Sementa, 2B**

2. **Fabiola Bertollo, 2E**

3. **Baratelli Alice, 2D**

La corsa si è svolta dalle 10.14 alle 10.28, però purtroppo una ragazza si è ritirata a metà gara e altre tre



ragazze si sono sentite male dopo la corsa.

Terza categoria: maschi di quinta elementare

In tutto erano 69!!! Anche se il loro percorso era 750m, per i tre classificati non è cambiato nulla; questi sono:



1. **Andrea botti, 5B**

2. **Lorenzo Inversini, 5A**

3. **A pari merito, Christian Ietto e Marco Daniele, 5A**

I ragazzi hanno iniziato la corsa alle 10.50 e hanno finito alle 10.53, però questa corsa è stata la più disonesta di tutte perché molti ragazzi si con-



tinuavano a fare sgambetti e ad intralciarsi a vicenda... meno male che non si è fatto male nessuno!

Quarta categoria: femmine di quinta elementare

Loro hanno iniziato la gara alle 11.02 e hanno finito alle 11.05; le prime tre classificate sono state:

1. **Giorgia Crespi, 5A**

2. **Giulia Pisani, 5A**

3. **Greta Borsani, 5B**

A differenza dei maschi, loro si sono dimostrate oneste, infatti ognuna a seguito il percorso senza intralciarsi a vicenda.



Le ragazze complessivamente erano 42 hanno iniziato la gara alle 11.43 e l'hanno finita alle 11.48... soltanto 2 ragazze si sono ritirate, ma ad aggiudicarsi i primi 3 posti sono state:

1. **Matilde Tanzarella, 1B**
2. **Gaia luoni, 1C**
3. **Andrea Masotto, 1E**

Settima categoria: maschi di seconda media



Quinta categoria: maschi di prima media

In tutto i ragazzi erano 72, ma solo 3 ragazzi si sono aggiudicati il podio, cioè:

1. **Francesco Ceriotti, 1C**
2. **Amilla Lamir, 1E**
3. **Colombo Davide, 1B**

Hanno iniziato la corsa alle 11.22 e l'hanno finita alle 11.27.

Sesta categoria: femmine di prima media



In tutto i ragazzi erano 54, anche se un ragazzo si è ritirato, ma a raggiungere la vittoria tra i primi 3 sono stati:

1. **Riccardo Mochetti, 2B**
2. **Mascherpa Alessandro, 2C**
3. **Giacomo Ruzza, 2D**

Ultima categoria (ma non meno importante): maschi di terza

La gara è iniziata 12.32 ed è finita alle 12.38; i 3 fortunati del podio sono stati:

1. **Colombo Leonardo, 3B**
2. **Azzimonti Matteo, 3D**
3. **Distefano Lorenzo, 3B**

Ecco tutto, ragazzi... ora godetevi qualche altra bellissima immagine di questa faticosa ma divertente giornata. E, mi raccomando, state sempre in forma... Alla prossima!!!

GRETA, 2^C





VERSO LA VITTORIA!!!

GLI STUDENTI DELLE "CRESPI" ALLA CAMPESTRE DI BUSTO ARSIZIO

Il 22 novembre 2018 si sono svolte le gare di corsa campestre cittadine alla pista di atletica A. Borri di Sacconago. C'erano moltissimi ragazzi e ragazze desiderosi di arrivare tra i primi 5 ed essere i migliori di tutta Busto.

Partecipavano tutte le scuole medie della città con gli alunni riusciti a qualificarsi per questa fase. Il livello era alto e i partecipanti erano tutti molto veloci; nonostante ciò la nostra scuola è riuscita ad ottenere ottime prestazioni in tutte le gare.

Gli atleti erano divisi in base all'età e al sesso. Le corse erano 6 suddivise così:

- FEMMINE 3[^] 1100 mt
- FEMMINE 2[^] 1100 mt
- MASCHI 1[^] 1100 mt
- FEMMINE 1[^] 1100 mt
- MASCHI 2[^] 1500 mt
- MASCHI 3[^] 1500 mt

La squadra del nostro istituto era determinata a vincere, ma sapevamo che le difficoltà erano maggiori rispetto alle qualificazioni. Sfortunatamente non tutti i ragazzi e le ragazze della nostra scuola sono riusciti a guadagnarsi la medaglia, ma si sono avvicinati molto alla vit-

toria. Su 30 medaglie totali e 17 scuole, le "CRESPI" se ne ha aggiudicate ben 7 ed è stata uno degli isti-

tuti più "forti" di Busto. I premiati sono stati diversi:





Mascherpa

Terzo posto nei 1500 mt MASCHILI di 3 ^: **Leonardo Colombo**

Complimenti a tutti i ragazzi che hanno partecipato a questa competizione!!!

VIVIANA, 3^D

Terzo posto nei 1100 mt FEMMINILI di 3^ : **Margherita Cozzi**

Terzo posto nei 1100 mt FEMMINILI di 2^: **Emma Sementa**

Quinto posto nei 1100 mt FEMMINILI di 2^: **Alice Baratelli**

Terzo posto nei 1100 mt MASCHILI di 1^: **Francesco Ceriotti**

Terzo posto nei 1100 mt MASCHILI di 1^: **Davide Colombo**

Secondo posto nei 1100 mt FEMMINILI di 1 ^: **Matilde Tanzarella**

Quinto posto nei 1100 mt FEMMINILI di 1 ^: **Gaia Luoni**

Quinto posto nei 1500 mt MASCHILI 2 ^: **Alessandro**



CHI LEGGE GIOCA...

I nostri consigli per creare un librogame digitale



Avete presente che tutti i libri hanno un finale? Ecco, un librogame può avere più finali. Sicuramente vi starete chiedendo cosa sia un librogame. Bene, ora ve lo spiegheremo!

La caratteristica di un librogame è che il lettore sceglie tra vari percorsi narrativi quello che preferisce di più arrivando a diversi finali. Ad esempio: volete che Biancaneve non mangi la famigerata mela ma piuttosto



che mangi un ananas?

Noi abbiamo iniziato a creare dei personaggi e una situazione iniziale. Per realizzare un librogame ci sono due generi principali: fantasy e gialli. Alessia ha deciso di fare un testo fantasy con un pizzico di horror. Flavio invece ha deciso di farlo fantasy assieme al comico. Dopo la situazione iniziale abbiamo scelto uno svolgimento, dove iniziano ad entrare più personaggi oltre i protagonisti. Durante lo svolgimento ci sono una o più scene che affronta il protagonista che creano suspense. Infine c'è la conclusione che può portare ad un lieto fine o magari terminare in un modo tragico.

Per creare un librogame abbiamo utilizzato openoffice (programma gratuito) che utilizziamo spesso a scuola per svolgere ricerche e presentazioni animate. Abbiamo iniziato creando più diapositive, le abbiamo colorate e abbiamo fatto uno schema iniziale che poi, andando avanti, abbiamo arricchito. Abbiamo scritto una situazione iniziale, narrando poche cose: ad esempio, la descrizione del protagonista e di alcuni personaggi secondari. Dopo abbiamo aggiunto delle frecce con dei link che, cliccando, portano allo sviluppo successivo o al finale scelto dal lettore. Abbiamo aggiunto un titolo e poi lo abbiamo arricchito utilizzando un fontwork (cioè uno stile originale per scrivere titoli). Infine, per decorare il testo, abbiamo usato degli adesivi (presenti nella gallery).

Per chi volesse un librogame professionale, si trovano su molti siti online oppure in versione cartacea nelle librerie. Se volete divertirvi a vedere ciò che abbiamo combinato, vi lasciamo qui sotto i QR code: basta inquadrarli con il telefono e vi collegherete direttamente con le nostre belle opere.

Buona lettura.

ALESSIA e FLAVIO, 2^D

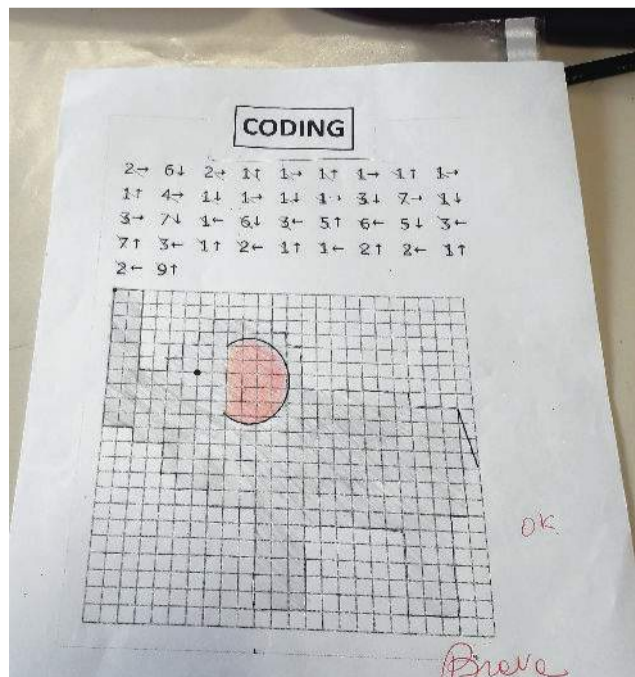
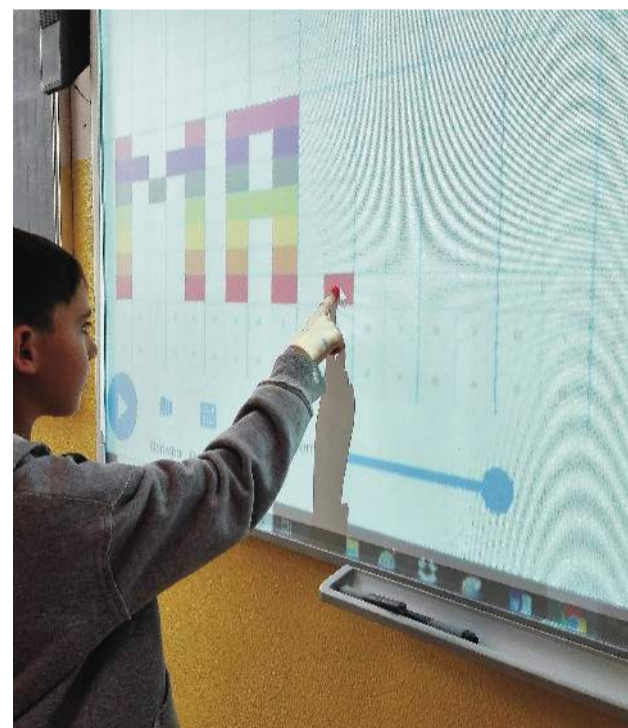
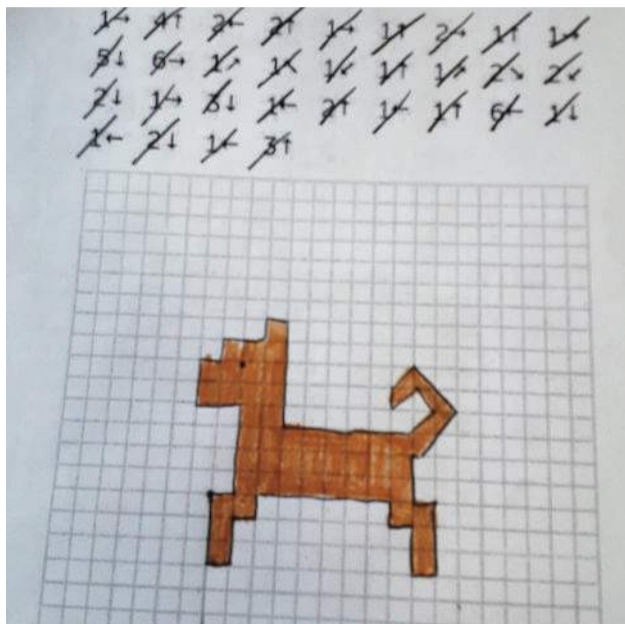


Code Week in Our Classroom!

Una nuova dinamica di apprendimento...

Le insegnanti della classe I A, II A e II B della Scuola Primaria "Luigi Morelli" dell'Istituto Comprensivo "Ezio Crespi", dal 6 al 21 ottobre 2018, hanno partecipato al Europe Code Week, introducendo il Coding come strumento nella loro pratica didattica. I bambini hanno svolto in maniera entusiasta delle attività relative al pensiero computazionale, a pixel art e song maker.

LE INSEGNANTI



E' FESTA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA!!!

Alla scoperta delle "Stagioni sotto l'ombrello", a Villa Sioli si è svolta la tradizionale castagnata, la festa dell'autunno e quella dell'accoglienza

L'11 di ottobre, a conclusione del percorso dedicato all'inserimento dei nuovi iscritti e all'accoglienza dei "vecchi" (mezzani e grandi), i bambini delle tre sezioni e i piccolissimi della "primavera", si sono ritrovati

tutti in salone, per la consueta "Festa dell'Accoglienza".

In tale occasione è stato introdotto il personaggio dell' "ombrello benvenuto", che ci accompagnerà alla

scoperta, appunto, delle "stagioni sotto l'ombrello", titolo della programmazione di questo anno scolastico, che prevederà quattro momenti comuni, coincidenti, in linea di massima, con l'inizio di ogni stagione.

Dopo "il girotondo degli amici", filastrocche, giochi e anche un momento "goloso", i quattro ombrellini (giallo, arancione, blu e verde) rappresentativi delle sezioni, con attaccate le foto di tutti i bambini, sono stati posti nell'atrio della scuola e nel corso dell'anno verranno, di volta in volta, addobbati con i simboli della stagione festeggiata.

In ricordo della festa, tutti hanno portato a casa un libretto e un cappellino del colore della propria sezione e con il logo della nostra scuola.

La scoperta delle "stagioni sotto l'ombrello" a Villa Sioli è iniziata con la "festa dell'autunno", che si è tenuta l'8 di novembre nel salone della nostra scuola.

La nuvola Lina, Silvestro alpinista maldestro, l'orso Balù e tanti altri personaggi hanno preso vita grazie alla vena artistica della nostra collega Nicoletta Rossetti, che, oltre ad avere ideato scenografia e costumi,



ha rappresentato una storia sull'importanza del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente.

Al termine dello spettacolo, che ha molto coinvolto ed entusiasmato i bambini (anche i piccolissimi della primavera), tanti giochi divertenti, ma anche istruttivi, una "dolce" pausa e una pigna decorata da portare a casa per tutti!

Il 25 ottobre si è svolta, nel parco della nostra scuola, la consueta "castagnata". Intorno alle 10.30, sotto un cielo azzurro e un sole inaspettatamente tiepido per la stagione, siamo scesi in giardino dove,

già da molto tempo prima, due nonni e qualche mamma erano intenti a trafficare con la brace appositamente preparata. Dopo la canzone "Castagna dispettosa" (imparata nei giorni precedenti), i bambini si sono cimentati con un gioco di velocità e destrezza, che consisteva nel fare un giro intorno a un pentolone con una castagna dentro a una padella e, successivamente, riuscire a depositarla dentro senza farla cadere.

Dopo tanta fatica... finalmente è giunto il momento più atteso! Allora, eccoci... tutti seduti sulle panchine ad assaporare qualche castagna ancora calda! Altre, invece, sono state portate a casa in ricordo della festa.

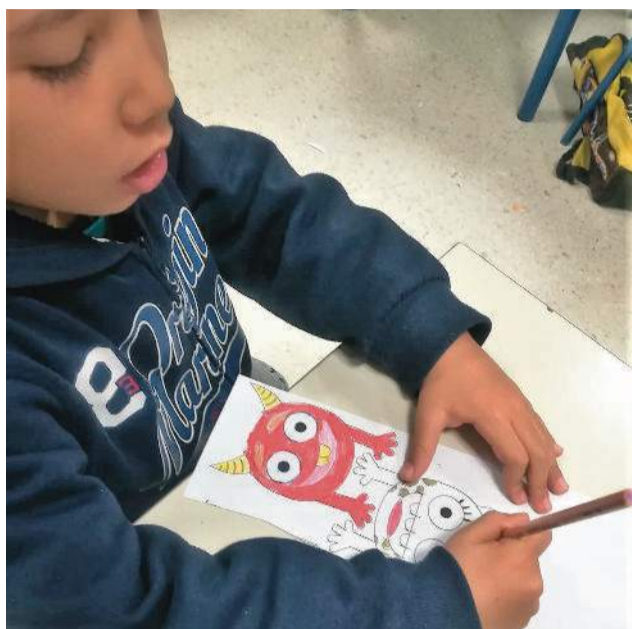


Cogliamo l'occasione per ringraziare affettuosamente i nonni e i genitori che, credendo nell'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia, offrono disponibilità, impegno e tempo, rendendo ancora più speciali giornate come questa.

LE INSEGNANTI DI VILLA SIOLI



MOSTRI di GENTILEZZA



Quest'anno le classi Seconda A e B della Scuola Primaria "Luigi Morelli" hanno aderito al simpatico Progetto "Mostri di Gentilezza" ed hanno partecipato, dal 6 al 13 novembre, insieme ad altre scuole, alla "Settimana della Gentilezza", svolgendo una serie di attività pratiche.

I bambini così hanno creato "L'albero sempreverde della gentilezza",

il puzzle del "Cuore della gentilezza" e il "Segnalibro della gentilezza". Tutte le insegnanti delle classi seconde sono state entusiaste di partecipare al progetto, perché ritengono che sia molto importante educare gli alunni al rispetto delle regole e creare così dei... "Mostri di Gentilezza!"

CLASSI II, SCUOLE MORELLI



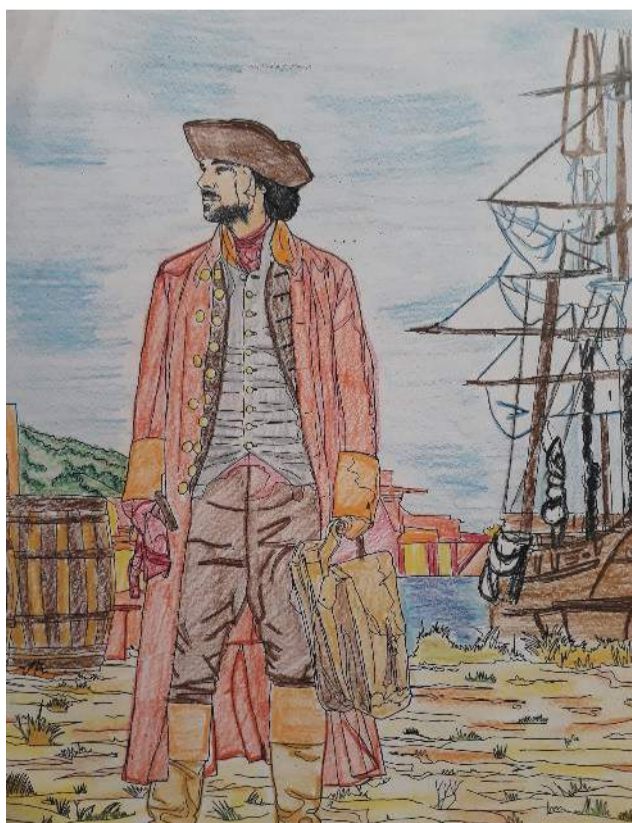
COLORANDO POLDARK

Anche quest'anno, in arte, ci siamo cimentati a colorare su fotocopie dai colouring book tratte da alcune serie tv.

All'inizio di quest'anno abbiamo lavorato sul soggetto di "Poldark". La colorazione, ci ha permesso di immaginare come il personaggio fosse abbigliato, la location, etc. Ci siamo divertiti a colorare e speriamo di continuare a fare altre esperienze simili.

Pochi sanno che "Poldark" narra le vicende ambientate in Cornovaglia alla fine del 18mo secolo di Ross Poldark che torna a occuparsi delle sue miniere di rame e risollevarle le esigue finanze della sua famiglia dopo aver combattuto per il suo paese durante la guerra di indipendenza americana. Questo è l'incipit della serie tv a sua volta tratta da una serie di romanzi di Winston Graham (1908 - 2003), saga iniziata nel 1946 fino al 2002.

CLASSI 2^B e 2^E



LA CLASSE 3^A CONTRO ALCOOLE E DROGHE...

Starne alla larga protegge te e chi ti sta intorno

Mercoledì 7 novembre la classe 3^A della scuola secondaria ha partecipato ad un incontro con il dottor Uccellini, medico neurologo, incentrato sul tema dell'alcool e delle droghe. Come tutti sappiamo, fare uso di sostanze stupefacenti è molto pericoloso: spesso si prova per scherzo, senza l'intenzione di continuare, ma ahimè qualsiasi tipo di droga, dalla Cannabis all'Ecstasy, crea dipendenza. Ciò induce il nostro cervello a volerne sempre una quantità maggiore alla precedente, ed è così che da uno scherzo si passa alle droghe pesanti che portano seri danni al nostro organismo, bruciando i neuroni del cervello e spingendo le persone a compiere azioni in-

consapevolmente.

Con il relatore abbiamo analizzato le opportunità, i rischi, i benefici e le negatività dell'uso della Cannabis che viene definita da molti una "droga leggera": alcune opportunità sono la facilità di trovarla in vendita ed il costo relativamente basso, che però aumentano il rischio di un alto consumo e come detto precedentemente il "volarne sempre di più", quindi la dipendenza.

L'assunzione di Cannabis provoca un senso di benessere e appagamento, che però nel giro di qualche ora viene sostituito da vuoto e stanchezza. La Cannabis in alcuni casi viene

però usata dai medici con funzione terapeutica, ovviamente la somministrazione è vietata ai minori di diciotto anni perché, come il dottor Uccellini ha spiegato, il cervello non è ancora completamente sviluppato. Le droghe sintetiche o "pesanti" girano soprattutto tra i giovani e sono diverse da quelle leggere, perché un consumo esagerato porta le persone verso la morte: o per overdose o addirittura per suicidio, perché il cervello smette di funzionare e si compiono azioni involontariamente.

L'alcool invece è molto più facile da reperire tanto che si può ritrovare anche nei supermercati, la vendita è severamente vietata ai minori, e una trasgressione a questa legge è punibile penalmente. L'alcool appena assunto provoca felicità e scioltezza, che con il passare delle ore si tramutano però in veri e propri effetti collaterali come ad esempio forte male alla testa. In più danneggia il fegato in maniera brutale. Quando si beve troppo si agisce in maniera sconsiderata: l'alcool non rispetta i bambini, non tutela le gravidanze, non fa guidare con prudenza e non aiuta il lavoro del cervello. Secondo me, la lezione del professor Uccellini è stata molto utile ed istruttiva, la consiglio a tutti, ci ha aiutato a scoprire i lati "cattivi" delle droghe e dell'alcool.



BARBARA, 3^A

IO SONO, SE PENSO...

La droga: soluzione alle difficoltà della vita?

Ormai il basso costo e la facilità di reperire le droghe aumenta sempre di più la curiosità di provarle, ma quali sono i reali rischi? Sicuramente, oltre ai problemi legali, vanno aggiunti la dipendenza, i danni alla salute e quelli psico-cognitivi. L'effetto di queste sostanze è nocivo, il nostro comportamento cambia, ci dimostriamo completamente "assenti" e non siamo consapevoli di ciò che facciamo. Queste lesioni al nostro sistema nervoso centrale consistono essenzialmente nella morte di migliaia di neuroni, che non si riformeranno in futuro. Le conseguenze sono molteplici:

- danni al cervelletto (equilibrio/orientamento);
- perdita di interessi (SINDROME AMOTIVAZIONALE);
- disturbi nella concezione del tempo e dell'umore;
- occhi rossi;
- aumento del rischio di cancro (soprattutto causato dal fumo).

Inoltre, bisogna prestare molta attenzione perché la maggior parte delle droghe, soprattutto quelle sintetiche, sono prodotte in laboratori clandestini, che riversano in condizioni igieniche pessime e non possiamo risalire alle origini delle sostanze vendute. In Italia l'uso di CANNABIS ed altre droghe più pesanti sta aumentando notevolmente, come anche il numero di suicidi. Infatti il suicidio giovanile si conferma la seconda causa principale di morte tra gli adolescenti in Italia e la prima

in molte altre nazioni.

Ma come si inizia? Spinti dalla curiosità, diciamo tutti "*Voglio solo provare...*" ma perché gli insegnanti, i dottori e tutti gli altri sono sempre contrari? Il motivo è semplice: il nostro cervello è formato da diverse "aree", tra cui quella del piacere che, attraverso i ricordi, influenzerà le nostre scelte future. Quindi quando ci verrà riproposta l'occasione, il ricordo del piacere che abbiamo provato all'inizio, ci dirà di accettare. Spesso, oltre al piacere, si vuole evitare il disagio, vincere la solitudine o semplicemente si è spinti dal bisogno di farsi accettare. Infatti "Il Corriere" dichiara:

"Sembrano giovani come tanti, spesso descritti come tranquilli o timidi, mentre in realtà covano un istinto autolesionista che può portarli al grande salto. In un'età in cui tutto sembra troppo grande da gestire, le cause scatenanti di questo gesto possono essere tante e diverse e quasi sempre c'è una concatenazione di

eventi che porta questi ragazzi vulnerabili all'ultima fuga."

I problemi sono dati dalla difficoltà di giudicare ciò che sentiamo, leggiamo, vediamo. La rete ormai ci mette a disposizione migliaia, se non miliardi, di informazioni che cambiano la nostra percezione. È essenziale informarsi, considerare bene le fonti!

Concludo dicendo che la droga è dannosa, ma non bisogna pensare però che l'alcool lo sia meno. Certo a pari quantità i rischi sono minori, tuttavia ...stando su questa scia, i consumatori aumentano e le quantità assunte anche. Questo vale oltretutto per i videogiochi che influenzano le stesse aree cerebrali su cui agisce la droga. **Dobbiamo ricordare che ne va della nostra creatività, fantasia, del nostro futuro!** Bisogna sempre pensare che "Ad ogni nostra azione c'è una conseguenza"!

RICCARDO, 3^{AD}



L'AZZARDO del GIOCOLIERE

Prendete un professore di fisica e anche un grande attore, un'ottima organizzazione, un argomento interessante e un pubblico di adolescenti: ecco il modo per ottenere un grandissimo spettacolo teatrale...

"L'azzardo del giocoliere", questo il titolo dello spettacolo che venerdì 16 novembre ha fatto divertire e imparare non solo noi ragazzi della scuola Crespi, ma anche Morelli e sant'Anna.

Di che parlava? Be', spiegava le possibilità di vincere e soprattutto di perdere in queste forme di giochi, ovvero i giochi d'azzardo, come le slot machine, i gratta e vinci e le lotterie e si raccomandava di non spenderci mai dei soldi, dato che quasi sempre poi vieni "derubato", tra virgolette. Perché è effettivamente tutto legale e poi sei tu a volerglieli dare, non se li prendono con l'inganno... o almeno...

Federico Benuzzi, questo il nome dell'attore insegnante protagonista dello show, ci ha raccomandato anche di stare lontano dalle 'quasi vincite', dato che ti fanno credere di essere quasi giunto a raggiungere la vittoria... poi ha detto anche che non bisogna credere che si abbia vinto quando, e questo accade la maggior parte delle volte, si ottiene quello che si ha speso all'inizio... infine ci ha spiegato la "legge dei grandi numeri", ovvero che all'inizio la cosa più probabile non è necessariamente quella che accade, ma se fai ripetere la stessa situazione per più volte quasi sempre la cosa più probabile accade con più frequenza. Ciò spiega così la differenza tra improbabile e impossibile, ovvero che una cosa



improbabile (come colpire un piccione con una pallina da baseball) difficilmente succede, mentre altre cose sono impossibili, come che in un dado con sei facce esca il numero 7.

Tutti questi messaggi sono stati accompagnati da giochi di abilità con cappelli, salti in monociclo e un vero e proprio ballo con il diavolo.

Visto che siamo rimasti colpiti dallo spettacolo, abbiamo contattato l'attore via mail. Ecco cosa ci ha risposto...

Visto che ci sono stati dei piccoli errori all'interno del suo spettacolo non ha mai paura che l'errore avvenga quando deve saltare sopra il bambino con il monociclo?

No, non ho paura di sbagliare il salto in quanto sono anni che mi alleno per fare trial e sono arrivato a saltare più di un metro di lunghezza e mezzo metro in altezza, quindi la singola persona è ampiamente entro i margini di errore...

Il tema del gioco d'azzardo le sta molto a cuore?

Sì, amo molto questo argomento e penso che sia un grandissimo privilegio poter portare in giro questo messaggio soprattutto alle nuove generazioni...

Ha figli a cui fa lo stesso spettacolo a cui abbiamo assistito noi?

No, non ho figli, ma se fossi padre impazzirei di felicità se mi seguissero nei miei lavori...

LORENZO, 2^C



UN BRINDISI AL "MORELLINO"



Le classi seconda A e B della Scuola Primaria "Morelli" si sono trasformate in vignaioli!

la bottiglietta di "Vino Morellino" della Casa Vinicola II A e II B.

CLASSI II, SCUOLE MORELLI

Ogni bambino ha portato a scuola un grappolo d'uva, lo ha diraspato, pigiato gli acini, filtrato il succo e lo ha messo a fermentare. Dopo alcuni giorni i bambini hanno nuovamente assaggiato il mosto e, notando che si era trasformato in vino, insieme alle maestre hanno deciso di imbottigliarlo in contenitori di vetro. Ciascun bambino è stato felice di essere stato il produttore e di portare a casa



La Memoria degli Alberi

“SE C’È QUALCUNO SEDUTO ALL’OMBRA OGGI È PERCHÉ QUALCUN ALTRO HA PIANTATO UN ALBERO MOLTO TEMPO FA”

La scuola primaria Morelli celebra la Giornata nazionale degli alberi, grazie all'amministrazione comunale.

Nella mattinata di mercoledì 21 novembre l'intera scolaria è uscita dalle aule ed è scesa in cortile per assistere alla piantumazione di due cornioli e un frassino, offerti dall'amministrazione comunale, che era rappresentata per l'occasione dall'assessore alla Promozione e Svilu-

po del territorio, Paola Magugliani.

I bambini si sono radunati attorno al prato accanto alla palestra e, dopo aver ascoltato le parole di saluto dell'assessore, sono stati i testimoni diretti della collocazione delle nuove piante che si aggiungono all'ulivo già presente da alcuni anni nel cortile e che, con il trascorrere del tempo, si arricchiranno di fogliame e diventeranno preziosi amici dei bambini.

Un piccolo di prima elementare teneva in alto un cartello che ricordava un antico proverbio cinese: "Gli alberi sono come le colonne del cielo ...".

Gli studenti più grandi si erano documentati sulle origini di questa festa e le hanno spiegate agli altri: nei primi anni del secolo scorso venne ufficialmente istituita la festa degli alberi a livello nazionale con lo scopo di diffondere l'amore e il rispetto per la natura.

È stata poi letta una significativa poesia di Alda Merini.

Infine tutti hanno intonato allegramente una canzone dedicata agli alberi con la promessa di prendersene cura nelle prossime stagioni.

LE INSEGNANTI





Nel contempo le classi quarta e quinta si sono recate in centro città, presso la basilica di San Giovanni, per aderire ad una iniziativa del comune che già da qualche anno coinvolge gli alunni delle scuole cittadine: un particolare incontro con il maestro d'organo della basilica per conoscere meglio questo strumento e osservare da vicino il maestro all'opera.

Affascinati dall'abilità del maestro e rapiti dalla "Toccata e fuga in re minore" di Bach, gli alunni hanno vissuto questo momento con interesse e partecipazione e hanno rivolto anche molte domande al musicista.

Nell'ambito della settimana mondiale dell'infanzia queste iniziative sono state un arricchimento culturale per i nostri fanciulli, un tassello nella costruzione del loro ruolo di cittadini attivi e responsabili.

LE INSEGNANTI



Giornata emozionante e ricca, quella di mercoledì 21 novembre, anche per le classi di Sant'Anna.

Sin dal primo mattino si sono susseguite iniziative che hanno visti coinvolti i bambini in attività di cittadinanza attiva.

Nelle scuole si è svolta la tradizionale festa dell'albero, un'iniziativa nazionale sostenuta anche dall'amministrazione comunale, che ha impegnato dei volontari per la piantumazione di alcuni alberi.

A Sant'Anna hanno trovato posto un acero e due cornioli, giovani piantine che abbelliranno ancora di più il grande giardino.

L'albero, si sa, è simbolo della vita e della rinascita, ma necessita di cure e di sostegni per crescere sano e robusto, proprio come i fanciulli.

I nostri alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^], preparati dalle insegnanti, hanno accolto e accompagnato questo evento con entusiasmo preparando disegni, canzoncine e poesie sul tema.



LA STAGIONE DEI CORSI PON

Oltre 200 alunni parteciperanno ai progetti di potenziamento delle competenze di base

L'Istituto Comprensivo "Ezio Crespi" di Busto Arsizio, tra le numerose attività da sempre proposte nell'ambito del miglioramento dell'Offerta Formativa, quest'anno ha aderito ad un progetto di ampio respiro che prevede la realizzazione di corsi di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa. L'iniziativa è realizzata grazie ai Fondi Strutturali Europei nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento".

La scelta della commissione deputata alla progettazione del Pon, ha risposto all'invito di puntare alla programmazione di più percorsi formativi volti a rafforzare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, riducendo anche il fenomeno della dispersione scolastica.

La proposta formativa ha perciò coinvolto gli alunni di ogni ordine scolastico, dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e Secondaria di



Primo Grado, con una forte azione di sensibilizzazione e indagini circa la disponibilità e le esigenze della famiglie degli alunni, che hanno aderito con successo nei vari plessi di Via XX Settembre, via Comerio, via Maino e via Toce, tutte sedi in cui si svolgeranno le attività in calendario. La fase di selezione ha infatti riscosso l'interesse di ben oltre 200 studenti anche se, per limiti imposti dal Bando, non è stato possibile soddisfare tutte le richieste per la partecipazione alla fase formativa.

Tutte le famiglie che hanno manifestato interesse per la partecipazione dei propri figli ai sette percorsi formativi avviati (due per l'Infanzia, due per la Primaria e tre per la Secondaria di Primo Grado) hanno apprezzato l'approccio innovativo, che mette al centro lo studente e i propri bisogni e valorizza gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. Inoltre, il pieno coinvolgimento di tutti gli indirizzi





di studio dell'Istituto, consentirà il rafforzamento delle competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, ed ancora di quelle logico-matematiche.

Grande soddisfazione da parte del Dirigente Scolastico, prof.ssa Cristina Boracchi, per l'adesione degli studenti e la collaborazione mostrata dalle famiglie, frutto del proficuo lavoro svolto dallo Staff di docenti e

insegnanti, della Segreteria e del personale tutto (regolarmente selezionato con bando pubblici interni ed esterni) che a diverso titolo consente la realizzazione di questi e altri numerosi progetti scolastici. L'Istituto Comprensivo "Ezio Crespi", in verità, non è nuovo alla partecipazione a Bandi del PON, ma da qui prosegue in un lungo percorso di arricchimento e modernizzazione, che si avrà modo di illustrare e descri-

vere nel corso degli Open Day delle prossime settimane (il dettaglio dei calendari al sito <http://www.comprendivocrespi.gov.it/>). Un'offerta formativa e didattica sempre più ampia, dunque, che interesserà a breve la scelta di molte famiglie, di futuri alunni e studenti, per il prossimo anno scolastico 2019-2020.

MAESTRO MICHELE



Italiano per Giocare & Crescere in Amicizia

Eccoci qui! Siamo i bambini che frequentano il corso PON *"Italiano lingua amica"*!!! Possiamo sembrare una classe qualunque, ma in realtà siamo un gruppo davvero speciale! Siamo in 24, ma frequentiamo classi diverse, c'è chi va in seconda, chi in terza e chi è già arrivato in quinta; siamo alunni provenienti da tutte e tre le scuole primarie del nostro Istituto e ci troviamo ogni martedì per fare italiano... giocando!! Una delle prime attività che abbiamo fatto è

stata quella di immaginare come sarebbe la città dei nostri sogni, lasciando correre liberamente la nostra fantasia! Abbiamo preso spunto da tanti libri divertenti e speciali che abbiamo guardato e letto insieme, da un cartone animato visto alla LIM e, soprattutto, abbiamo dato carta bianca alla nostra immaginazione! Per finire abbiamo realizzato un cartellone con i nostri disegni e pensieri! Ecco qui alcune idee... e tu (sì, proprio tu che leggi!!) che città vor-

resti?

Io vorrei che la mia città avesse dei parchi per giocare con il prato sintetico e delle scuole con un campo da calcio e da pallavolo. Vorrei che le strade non si rovinassero mai, che tutto costasse meno e che ci fosse lavoro per tutti e per chi non ha tanti soldi. Per andare a scuola useremmo l'arcobaleno come uno scivolo! Nel cortile della scuola, quando usciamo per il dopomensa, ci sarebbero le giostre e gli alberi produrrebbero dei dolci. Vorrei anche che ci fossero gli stadi per vedere le partite! (DANIEL)

La mia città rappresenta la pace. Avrà aria pulita senza fumo, case e scuole per i bambini per imparare. La sua bandiera avrà una colomba. Nella mia città useremo i pannelli solari per accumulare energia. I fiumi, i mari e i laghi saranno puliti, i pesci nuoterebbero felici ed anche i boschi saranno senza sporcizia. Ci sarà un parco al centro della città, che ogni



giorno diventa più pulita e splendente. Ci saranno regole per tutti perché se non ci fossero le regole non ci sarebbe la pace. (AARON)

Vorrei una città con un campo da calcio. Vorrei una casa di marshmallows. Vorrei fare il cameriere. Vicino alla mia casa vorrei un albero di zucchero filato. (JOSE MANUEL)

Vorrei che la mia città avesse gli alberi di zucchero filato e che la mia casa fosse fatta di dolcetti! Le strade non sarebbero nere, ma di tutti i colori! (ALESSIA)

Vorrei che la mia città fosse pulita e che avesse i brillantini lungo le strade.





Vorrei andare a scuola a cavallo e che la scuola fosse tutta colorata! (KATHLEEN)

Vorrei che la mia città fosse piena di giochi, ma anche con tante scuole per imparare. Ci sarebbe tanta felicità e tanta amicizia, ma sarebbe senza prigioni e senza sigarette perché fanno male ai polmoni e al cuore. Sarebbe ricca di alberi e di fiori colorati e profumati. Le nuvole sarebbero di cioccolato. (LUIGI)

La mia città ideale sarebbe fantastica, sai perché? Il motivo è semplice: io la voglio senza inquinamento, pulita e



in ordine, con tante case colorate e tanti negozi di dolci. Andrei in giro per la mia città con un unicorno per non inquinare e tutti i cittadini sarebbero in pace tra loro! (JENNIFER)

La mia città la vorrei pulita, con gli alberi di zucchero filato e il tronco di cioccolato. Vorrei che la neve che cade nella mia città fosse fatta di diamanti, così come i petali dei fiori fatti di gemme preziose. Vorrei che le strade fossero di ghiaccio, così si può pattinare! (RABIA)

Nella mia città vorrei tante scuole, tante biblioteche, cioè una bella città

per tutti: le maestre, i bambini e i genitori. Vorrei che fosse una città che rispetta la natura e gli animali. (INES)

Vorrei che nella mia città ci fosse il mare e niente sporczia. Ci sarebbero tante scuole e tanti fiori che danno aria buona. Non ci sarebbero i ladri e non servirebbero le prigioni. Ci sarebbero tanti animali selvatici, ma amici dell'uomo. Sarebbe una città con tanto amore e tanta felicità! (DIONIS)

Nella città che immagino ci sarebbero tante ville, un parco con tante rose profumate e un altro con lo scivolo e le altalene, un campo da tennis, una banca e un mercato con le caramelle. Vorrei anche un grande grattacielo per osservare il panorama dall'alto e soprattutto una grande scuola con una piscina in cortile. La strada sarebbe viola con i glitter. La mia città avrebbe una bandiera tutta viola con in mezzo la lettera M... proprio come l'iniziale del mio nome!" (MARWA)

MAESTRA MICHELA



I DIRITTI DELL'INFANZIA

Scuola in Ospedale insieme alle Classe Quarte della Primaria "Crespi"



Non è facile far comprendere la parola "diritto" ai bambini della scuola primaria. Il modo più semplice è sempre quello esperienziale, concreto, tangibile. Allora il vissuto può diventare occasione di incontro, di scambio, e, interiorizzato diventa conoscenza e competenza.

Abbiamo incominciato l'attività con un video che accendesse la scintilla, costumi, trucchi, accessori per immergersi nella parte, drammatizzazioni affinché ognuno fosse protagonista attivo e non solo spettatore passivo. Ogni gruppo ha rappresentato una scena con situazione negativa e poi la stessa scena con situazione positiva, per cogliere differenze nei sentimenti e negli at-

teggiamenti. Poi un quadro da costruire con quattro ambienti: casa, scuola, parco giochi, ospedale, per

riflettere su come ci si sente in questi luoghi. Tutti si sono messi in gioco, divertendosi, proponendo e costru-





endo.

Abbiamo preso in esame cinque fondamentali diritti:

- DIRITTO ALL'ASCOLTO
- DIRITTO AL GIOCO
- DIRITTO ALLA CURA
- DIRITTO AD AVERE UNA CASA E UNA FAMIGLIA AMOREVOLE
- DIRITTO AD ESPRIMERE SE STESSI

La parola ai bambini:

Il giorno 20 novembre ci siamo recati in pediatria. Ci ha accompagnato la maestra Rosella, che è l'insegnante dei bambini malati. Appena arrivati abbiamo conosciuto i volontari che aiutano a seguire i bambini. Poi, dopo aver visto un filmato, ci siamo divisi in cinque gruppi, ogni gruppo doveva preparare una recita che parlava di cinque diritti dei bambini.

Mi hanno colpito di più due scenette: la prima sul diritto al gioco in cui la mamma costringeva il figlio a rimanere chiuso in casa per fare tutti i compiti mentre i suoi amici erano in cortile a giocare. La seconda rappre-





sentava i genitori che alla sera litigano ad alta voce senza interessarsi e parlare con i propri figli e preparare insieme una buona cena.

Con noi ha recitato anche Giorgia, una ragazza molto simpatica ricoverata in pediatria.

Questa esperienza mi ha fatto capire che per noi bambini è importante la salute, una scuola che ti accoglie, dei compagni con cui giocare e soprattutto una famiglia a casa che ti aspetta.

Dopo le scenette ci siamo messi in cerchio e ognuno di noi ha preparato un cartoncino con quattro ambienti (ospedale, scuola, parco giochi, casa) e ha indicato con delle strisce dove si sente protetto, curato, ascoltato o escluso.

Prima di ritornare a scuola abbiamo visto un film che ci ha fatto riflettere sul nostro comportamento nei confronti degli altri.

(Giorgia, Anna, Alice, Arianna, Teresa, Andrei e Luca)

MAESTRA ROSELLA



SALVIAMO DALLA ROVINA IL CALZATURIFICIO BORRI!!



Chi era Giuseppe Borri? Un imprenditore che, per nutrire la sua passione, fondò alla fine del diciannovesimo secolo il calzaturificio che porta ancora il suo nome: lo costruì a Busto Arsizio, sul Viale della Gloria e fu il primo ad utilizzare macchinari per realizzare calzature, fino ad allora tutti i prodotti erano lavorati a mano! Giuseppe Borri morì nel 1926 ma la produzione è

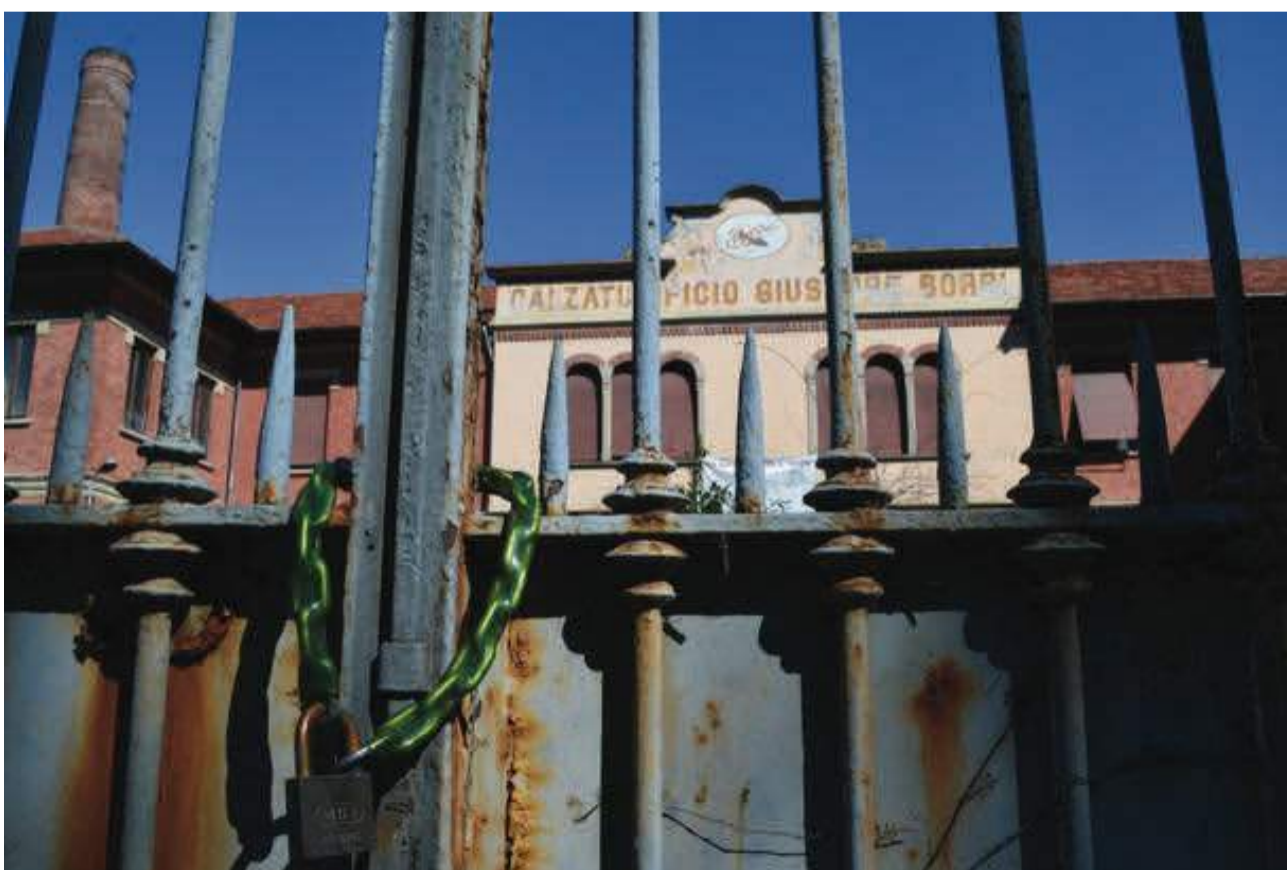
continuata con i figli, in particolare con Ambrogio Borri. Fino a che nel 1990 l'azienda chiuse.

Oggi questa azienda è ancora abbandonata e noi, come molti bustocchi, vorremo ristrutturarla e salvarla. In questi anni hanno eliminato l'amianto, una sostanza cancerogena, e l'hanno messa in sicurezza, ma non c'è un vero

progetto... Per proteggerla vorremmo che facesse parte di tutti i monumenti tutelati dal FAI, Fondo Ambiente Italiano (esso protegge i monumenti antichi abbandonati di tutta Italia), tramite una semplice raccolta di firme. Per questo la scuola si sta impegnando a ricevere le adesioni di tutti gli alunni delle scuole medie.

Aiutateci a salvare questo calzaturificio, che è un importante pezzo di storia di Busto Arsizio, dal degrado totale. Non solo esso, ma anche il Viale della Gloria, una bellissima strada alberata che ora sta diventando spoglia, speriamo diventino luoghi del cuore.

ANNA e AURORA, 3^D



TUTTI IN REDAZIONE!!!

I ragazzi del Fuoriclasse visitano la sede milanese de "IL GIORNO" per imparare i trucchi del mestiere.

Visto che facciamo parte di una redazione, noi ragazzi del giornalino ci siamo recato a Milano e abbiamo incontrato una delle principali redattrici de "IL GIORNO", o "Quotidiano Nazionale (QN)", che ci ha spiegato come si svolge il suo lavoro. Dopo di che le abbiamo posto alcune domande ed ecco che cosa ci ha risposto:



Quali sono i lati negativi del suo lavoro?*Il fatto che richieda molta flessibilità e bisogna essere sempre disponibili, togliendo molto spazio alla famiglia.*

Quali sono i lati positivi?*Si tratta di un lavoro in cui ci sono di continuo novità e sempre molti stimoli.*

Perchè ha voluto fare la giornalista?*Perchè sono stata sempre curiosa, anche grazie ai miei insegnanti, e così ho deciso di fare questo lavoro.*

Che scuola bisogna fare per diventare giornalista?*Nessuna in particolare, ma bisogna essere laureati e*

seguire una scuola di giornalismo di due anni dopo la laurea, come quella che c'è qui a Milano.

Ti sei mai occupata di cronaca nera?*In realtà ho passato tutta la vita ad occuparmi di cronaca nera...*

Qual è la prima cosa che fa quando arriva una notizia?*Faccio una cosa importantissima: verifico se è vera attraverso le fonti ufficiali (polizia, comune, etc.).*

Le è mai capitato di intervistare vip?*Sì, molte volte. Ad esempio, ultimamente ho intervistato Vladimir Putin.*

Ti è mai capitata una situazione pericolosa?*Pericolosa no, ma estrema sì: sono stata 40 giorni in un bosco, in pieno inverno, mentre si svolgevano indagini per ritrovare le ossa di un ragazzino scomparso.*

Qual è l'articolo più bello che ha mai fatto?*Quello sulla morte della cantante Mia Martini.*



LA REDAZIONE

RACCONTO DI NATALE

"Il Povero e i Bambini"

La Redazione saluta tutti i lettori con questo bellissimo racconto natalizio di un'alunna di seconda media...

C'era una volta un uomo povero, ma così povero che possedeva solo i vestiti che indossava. Quest'uomo però era sempre contento e sorridente. Era molto simpatico e faceva divertire gli altri. Se qualcuno aveva bisogno di aiuto, era sempre pronto a dare una mano, ma non voleva essere pagato perché lui stava bene così. Gli piaceva la sua vita e per lui i soldi non facevano la felicità. La felicità è stare bene con gli altri e avere amici. E' vivere tutti i giorni come fosse l'ultimo giorno, non sprecare la propria vita con l'ossessione dei soldi. Lui stava bene così. Un giorno era per strada che camminava. Salutava tutti, conosceva ogni singola persona della città e tutti gli volevano bene. Adorava soprattutto i bambini. Li abbracciava, li sbaciucchiava, li prendeva in braccio. Alcuni genitori lo guardavano "schernendolo" e in fretta correvano via con il figlio o la figlia. Lui non ci faceva caso, non gliene fregava niente delle persone che lo disprezzavano. Viveva e dormiva letteralmente sotto un ponte. Era talmente tanta la gente che gli voleva bene, che, a volte, durante la sera, mentre dormiva, i bambini o gli adulti lasciavano dei soldini o delle banconote. E lui, al risveglio, andava a comprarsi la colazione. Faceva volontariato ad una casa di riposo. Essendo sporco, alcune volte, gli offrivano una doccia, e lui, certamente, accettava. Visto che gli piacevano i bambini andava

spesso a visitarli negli ospedali o nelle scuole, sempre accettato da tutti.

La sua passione per i bambini era nata quando lui aveva sei anni. Sua mamma aspettava il suo futuro fratellino. Dopo la nascita lui lo curava e gli voleva un bene dell'anima. Verso i dieci anni del primo figlio, e quindi i quattro del secondo, la mamma venne a mancare e il padre, pensando di non poter badare ai due bambini, si tenne solo il più piccolo. Il maggiore fu dato in adozione e non rivide più la sua famiglia biologica. Così quest'uomo cercava di passare tanto tempo insieme ai bambini, perché gli ricordavano i momenti più belli della sua infanzia.

Un giorno stava passeggiando, quando vide un uomo tutto curato, elegante, con i capelli pettinati e ordinati, scendere da una di quelle

macchine costosissime con cui lui non aveva mai avuto a che fare. Lo osservava. Gli sembrava di aver già visto quegli occhi, azzurri e profondi, e quel naso, quel piccolo naso un po' rosso dal freddo. Lo guardava a fondo. "Jack!? esclamò. L'uomo si girò di scatto. "Michael?!". Era suo fratello. Ebbene sì, si erano ritrovati dopo tanti anni. Jack gli raccontò che era lì a Busto per lavoro. Il fratello minore fece avere a Michael una casa, un lavoro e con una di quelle applicazioni di incontro, anche una donna. Pur avendo queste condizioni di vita, non rinnegava il suo passato e durante i giorni e le ore libere, continuava ad andare a trovare i bambini.

Ah, dimenticavo, a proposito di bambini, Lisa, che ora è la moglie di Michael, è in dolce attesa ...

SARA, 2^D

